

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Tre infermiere dell'Asst Ovest Milanese in missione in Madagascar: screening per 403 bambini

Gea Somazzi · Friday, April 11th, 2025

**Questa è una storia fatta di umanità, forza di volontà e passione.** È la storia di tre volontarie dell'associazione **H&T ODV**, impegnata da anni in progetti sanitari ed educativi in Madagascar: tre donne del territorio del Legnanese, tre infermiere dell'**Asst Ovest Milanese** che da anni offrono la loro competenza per portare avanti progetti umanitari utili ad aiutare i bambini. **Maria Angela Poma**, infermiera di automedica all'Ospedale di Legnano che abita a Ossona, insieme a **Silvia Castiglioni di Cerro Maggiore e Laura Merlini di Parabiago**, per l'appunto colleghe dell'azienda sanitaria legnanese, ha partecipato con un osteopata e ad altri volontari, ad una missione incentrata sull'alimentazione nella comunità di Mananovy, nel sud del Madagascar. Con loro anche **Marina Cornacchiari** presidente dell'associazione.

**In quest'area infatti la malnutrizione infantile è una piaga diffusa**, aggravata da povertà, crisi climatica e mancanza di risorse a confermarlo è l'Organizzazione Mondiale della Sanità(OMS). In collaborazione con le **Suore Nazzarene**, sono stati sottoposti a **screening 403 bambini**, con rilevazioni di peso, altezza e circonferenza del braccio (Muac), parametro fondamentale per individuare casi gravi di denutrizione. **Maria Angela racconta come questa esperienza abbia lasciato un'impronta profonda dentro di ognuna di loro:** «Aiutare in contesti così difficili ti cambia. Non si tratta solo di dare, ma anche di ricevere: si torna arricchiti, più consapevoli e umanamente trasformati. **Tutte noi abbiamo come adottato questi bambini** e al di fuori del progetto stiamo aiutando anche chi ha espresso il desiderio di studiare».



### IL PROGETTO PER AIUTARE I BIMBI

I bambini a rischio sono stati inseriti in programmi nutrizionali basati su farine arricchite con vitamine e minerali, somministrate sotto forma di porridge. Le mamme sono state formate nella preparazione dei pasti, utilizzando ingredienti locali. È stato effettuato anche uno screening parassitologico con trattamento mirato. **«Abbiamo effettuato screening e rilevazioni antropometriche, fornito consulenza sulle buone pratiche alimentari e distribuito alimenti fortificati per combattere la malnutrizione. Una volta raccolti i dati, è stato possibile classificare i bambini in diverse categorie di rischio nutrizionale. I bambini che presentavano malnutrizione sono stati indirizzati a programmi specifici di trattamento nutrizionale, che prevedevano l'utilizzo di farine arricchite con supplementi vitaminici e, in alcuni casi, l'ospedalizzazione. Inoltre, abbiamo partecipato a sessioni educative per insegnare alle mamme come preparare pasti nutrienti con risorse limitate, sfruttando al meglio gli ingredienti locali».**

La missione ha incontrato ostacoli logistici e culturali, ma grazie all'impegno e alla professionalità del team è **nato un legame di fiducia con la comunità**. Le attività proseguiranno per almeno tre anni, con la distribuzione regolare di **farine fortificate che, come spiegano le tre infermiere, sono «prodotti alimentari a base di farina che sono state arricchite con vitamine, minerali e altri nutrienti essenziali proprio per migliorare la qualità nutrizionale di una dieta che potrebbe essere carente di questi elementi vitali. Una delle modalità più comuni di preparazione delle farine arricchite è quello di creare un porridge. Le suore, infatti, prepareranno del porridge, da distribuire giornalmente ai bambini».**

### IL FUTURO

Il progetto è a lungo termine: **Maria Angela infatti tornerà nel mese di novembre per verificare la situazione.** «Quando ci si immerge in un contesto di volontariato, ci si rende conto della bellezza e dell'importanza di aiutare, ma anche delle difficoltà e delle sfide che si incontrano lungo il percorso. In progetti di volontariato come questi si provano emozioni forti come il desiderio di

migliorare la vita di qualcuno, ma anche frustrazione o tristezza per la durezza delle situazioni che si affrontano e per le condizioni di estrema povertà della popolazione. La bellezza di queste esperienze sta anche nel fatto che non si tratta solo di dare, ma anche di ricevere».

**PER MAGGIORIN INFO CONSULTARE IL SITO DEDICATO A H&T ODV**

This entry was posted on Friday, April 11th, 2025 at 6:43 pm and is filed under [Alto Milanese, Legnano, Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.